

ALL'INTERNO

Un'intensa "Primavera dell'Europa"

MIGRAZIONI

Continuare i progressi

AMBIENTE

-Piano d'azione per l'economia circolare

CITTADINI

ICE su istruzione inclusiva

IMPRESE

Un premio alle imprese per i prodotti sicuri

AGRICOLTURA

I frutteti nell'UE



Le elezioni europee del 26 maggio si avvicinano a grandi passi e pare che l'interesse verso l'appuntamento

elettorale questa volta sia ben più forte che nel passato; questo è almeno quello che notiamo dal nostro "osservatorio" di Europe Direct e la sensazione è concretamente avvalorata dalle numerose richieste di incontri di approfondimento sull'Unione europea che ci arrivano dal territorio. La cosa in fondo non deve meravigliare più di tanto perché l'UE è molto presente nella nostra vita quotidiana, anche se troppo spesso non ce ne rendiamo conto, e quindi la partecipazione al voto per il rinnovo del Parlamento europeo è estremamente importante, considerato che la maggior parte delle leggi nazionali deriva dalla normativa europea, votata dall'assemblea di Strasburgo.

Come detto sono numerosi gli appuntamenti in programma, a partire da oggi, lunedì 11 marzo, con la partecipazione nel pomeriggio all'incontro di approfondimento "**Quale futuro per l'Europa?**", organizzato dall'Università di Trento in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo e Europe Direct Trentino.

Subito dopo, nella serata di lunedì e in quelle di martedì 12 e mercoledì 13 marzo, Trento ospiterà per la prima volta la **riunione nazionale degli Europe Direct e dei Centri di Documentazione Europea italiani**. Organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il meeting vedrà una novantina di esperti della comunicazione europea confrontarsi su diversi aspetti dell'informazione europea, con un occhio di riguardo al mondo dei social media. Sarà naturalmente anche l'occasione per uno scambio di esperienze sulle diverse iniziative in atto o previste sul territorio nazionale.

Appena il tempo di concludere l'incontro di Trento e nella stessa serata di mercoledì 13 marzo saremo a Cavalese (Palazzo della Magnifica, ore 20.30) per "**Europee: istruzioni**

per l'uso", un appuntamento proposto da alcune associazioni della val di Fiemme per informare la cittadinanza e dove noi porteremo in particolare alcuni esempi di come l'UE è presente nella nostra vita quotidiana.

Venerdì 15 marzo saremo invece in trasferta a **Verona**, assieme ai cittadini che vorranno venire con noi per il terzo appuntamento del "**Dialogo transnazionale**" in vista delle elezioni europee. Ospiti dei colleghi di Europe Direct Verona e guidati dalla Commissione europea, ci confronteremo in gruppi di lavoro con cittadini tirolesi, altoatesini e veronesi su alcuni temi di grande interesse europeo come ad esempio l'agricoltura, il reddito minimo, la difesa, i richiedenti asilo per poi passar a conoscere le principali "famiglie politiche" europee gli "spitzenkandidaten". Ci sono ancora dei posti liberi sul pullman che partirà alle 9.30 da piazzale Zuffo a Trento e che ci riporterà a casa verso le 18.30 - 19, quindi se volte venire siete benvenuti.

La settimana successiva vedrà l'avvio ufficiale della "**Primavera dell'Europa**" (18 - 29 marzo), una serie di appuntamenti in tutta Italia rivolti in particolar modo (ma non in maniera esclusiva) ai giovani che voteranno per la prima volta.

Sei i momenti in programma in Trentino.

Il primo e il più particolare, aperto a tutta la cittadinanza è fissato per **venerdì 22 marzo** (20.30 auditorium scuole medie "Garbari" a Pergine) con "EUandME", un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Consulta giovani di Pergine Valsugana e con l'Istituto di istruzione "Marie Curie" che vedrà la presentazione "animata" di alcuni progetti europei, alcuni esempi di come l'UE è presente nella nostra vita di tutti i giorni, lo spettacolo "L'Europa di Jack" che illustra le opportunità di mobilità in Europa e il coinvolgimento del pubblico nel "costruire" il proprio bilancio dell'Unione europea.

Lo stesso giorno vedrà la conclusione della seconda fase di "176 volte Europa", con la designazione dei 21 progetti europei, realizzati in altrettanti Comuni trentini, che accenderanno al terzo turno dal qual usciranno i



DG Comunicazione



S
E
G
U
I
C
I



sette progetti finalisti che saranno presentati l'11 maggio a Trento nell'ambito del festival "Siamo Europa".

Ben quattro gli appuntamenti della "Primavera dell'Europa" nella settimana successiva, in questo caso rivolti esclusivamente al mondo scolastico: **mercoledì 27 marzo** doppio incontro per "#stavolta voto" al Liceo artistico "Vittoria" e al Liceo musicale "Bonporti" di Trento, mentre **giovedì 28 marzo**, sempre nel capoluogo, sarà il turno del Liceo linguistico "Scholl", nel corso dell'assemblea di istituto.

La conclusione **venerdì 29 marzo** all'Istituto agrario di San Michele all'Adige con la partecipazione all'"Orientaday" presentando le opportunità che l'UE mette a disposizione dei giovani.

E così terminerà marzo, ma anche aprile non sarà da meno con la terza fase di "176 volte Europa", appuntamenti nelle scuole, con i giovani e con gli anziani, prima di arrivare a "Siamo Europa" di inizio maggio... ma di questo ne riparleremo.

MIGRAZIONI

Portare avanti i progressi compiuti negli ultimi 4 anni



In occasione del Consiglio europeo del 7-8 marzo, la Commissione ha fatto il bilancio sui progressi compiuti negli ultimi 4 anni in tema di migrazioni, esponendo i provvedimenti ancora necessari per affrontare le sfide, immediate e future.

Di fronte alla più grave crisi dei rifugiati che ha colpito il mondo dopo la Seconda guerra mondiale, l'UE è riuscita a realizzare un cambiamento radicale nella gestione della migrazione e nella protezione delle frontiere. L'UE ha offerto protezione e sostegno a milioni di persone, ha salvato vite umane, ha smantellato reti di trafficanti e ha fatto scendere gli arrivi irregolari in Europa al livello più basso registrato in 5 anni. Occorre tut

tavia fare di più per rendere la politica dell'UE in materia di migrazione realmente adeguata alle esigenze future, in vista di un contesto geopolitico in costante evoluzione e di un costante aumento della pressione migratoria su scala mondiale.

Federica Mogherini, Alto Rappresentante e Vicepresidente, ha dichiarato: *"Il nostro lavoro con l'Unione africana e le Nazioni Unite sta dando i suoi frutti. Stiamo assistendo migliaia di persone bloccate, stiamo aiutando molti a tornare in sicurezza nei loro paesi per avviare un'attività, stiamo salvando vite umane e stiamo combattendo i trafficanti. I flussi sono diminuiti, ma troppe persone, ancora, mettono in pericolo la propria vita, e ogni singola vita umana va salvata. Per questo continueremo a cooperare con i nostri partner internazionali e con i paesi interessati per fornire protezione alle persone che ne hanno più bisogno, affrontare le cause profonde della migrazione, smantellare le reti dei trafficanti e predisporre percorsi per una migrazione sicura, ordinata e legale. La migrazione rimane una sfida globale che può essere affrontata, come abbiamo scelto di fare come UE, con un lavoro comune e partenariati solidi."*

Per 3 anni consecutivi i dati relativi agli arrivi sono costantemente diminuiti, e i livelli attuali rappresentano solo il 10% rispetto alle cifre del 2015, quando hanno toccato la loro punta massima. Nel 2018 sono stati rilevati circa 150 000 attraversamenti irregolari lungo le frontiere esterne dell'UE. Il fatto che il numero di arrivi irregolari sia stato ridotto non è tuttavia una garanzia per il futuro, considerando la probabile persistenza della pressione migratoria. È quindi essenziale adottare un approccio globale alla gestione della migrazione e alla protezione delle frontiere.

Le situazioni più urgenti che richiedono un ulteriore lavoro sono le seguenti:

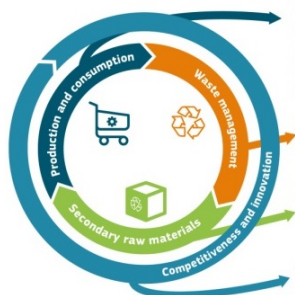
Rotta del Mediterraneo occidentale - Deve essere ulteriormente intensificato il sostegno al Marocco, poiché la rotta del Mediterraneo occidentale ha registrato un considerevole aumento degli arrivi. Questo deve includere la continua attuazione del programma da 140 milioni di euro a sostegno della gestione delle frontiere e la ripresa dei negoziati sulla riammissione e l'agevolazione dei visti con il Marocco.

Rotta del Mediterraneo centrale - Miglioramento delle tremende condizioni in Libia. Devono continuare gli sforzi posti in atto attraverso la Task force trilaterale UA-UE-ONU per far rilasciare i migranti trattenuti, agevolare il rimpatrio volontario (37 000 rimpatri finora) ed evacuare le persone più vulnerabili (2 500 persone evacuate).

Rotta del Mediterraneo orientale - Gestione della migrazione in Grecia. Sebbene la dichiarazione UE-Turchia abbia continuato a garantire una notevole riduzione degli arrivi sulle isole greche, i problemi principali in Grecia rimangono irrisolti per quanto riguarda i rimpatri, il trattamento delle domande di asilo e la questione delle sistemazioni abitative adeguate. Per migliorare la gestione della migrazione, la Grecia dovrebbe rapidamente definire una strategia nazionale efficace con l'introduzione di procedure operative.

https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration_en

Grandi risultati dal piano d'azione per l'economia circolare



A inizio marzo la Commissione europea ha pubblicato una relazione completa sull'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare, adottato nel dicembre 2015. La relazione ne presenta i principali risultati e delinea le sfide aperte per spianare la strada verso un'economia circolare competitiva e a impatto climatico zero, in cui la pressione sulle risorse naturali e di acqua dolce e sugli ecosistemi sia ridotta al minimo.

A distanza di tre anni dalla sua adozione, il piano d'azione per l'economia circolare può essere considerato pienamente completato. Le 54 azioni previste dal piano sono state attuate o sono in fase di attuazione. Secondo le conclusioni della relazione, l'attuazione del

piano ha accelerato la transizione verso un'economia circolare in Europa, che a sua volta ha contribuito a riportare l'UE su un percorso favorevole all'aumento dell'occupazione. Nel 2016 oltre quattro milioni di lavoratori hanno trovato impiego nei settori attinenti all'economia circolare, il 6% in più rispetto al 2012.

La circolarità ha inoltre aperto nuove opportunità commerciali, dato origine a nuovi modelli di impresa e sviluppato nuovi mercati, sia all'interno che all'esterno dell'UE. Nel 2016 le attività circolari come la riparazione, il riutilizzo o il riciclaggio hanno generato quasi 147 miliardi di euro di valore aggiunto, registrando investimenti pari a circa 17,5 miliardi di euro.

Strategia dell'UE per la plastica

La strategia dell'UE per la plastica nell'economia circolare è il primo quadro strategico a livello dell'UE che adotta un approccio basato sul ciclo di vita dei singoli materiali al fine di integrare le attività di progettazione circolare, utilizzo, riutilizzo e riciclaggio nelle catene del valore della plastica.

La strategia delinea una visione chiara e comprensiva di obiettivi quantificati a livello dell'UE - che prevedono, tra l'altro, la riutilizzabilità o riciclabilità entro il 2030 di tutti gli imballaggi di plastica immessi sul mercato dell'UE.

Per stimolare il mercato della plastica riciclata, la Commissione ha avviato una campagna di impegno volontario in materia di plastica riciclata. Settanta imprese hanno già assunto impegni, grazie ai quali il mercato della plastica riciclata crescerà almeno del 60 % entro il 2025. Tuttavia, vi è ancora uno scarto tra l'offerta e la domanda di plastica riciclata. Per colmarlo, la Commissione ha lanciato l'alleanza circolare sulle materie plastiche dei principali portatori d'interessi del settore che forniscono e utilizzano plastica riciclata.

Le norme relative agli articoli di plastica monouso riguardanti i 10 prodotti più frequentemente trovati sulle sue spiagge collocano l'UE in una posizione di primo piano nella lotta mondiale ai rifiuti marini. Le misure, tra le altre cose, vietano determinati prodotti in plastica monouso (per es. cannucce e posate) per i quali sono disponibili alternative e la plastica oxo-degradabile, proponendo azioni per altri prodotti - ad esempio obiettivi di riduzione del consumo, requisiti di progettazione e regimi di responsabilità estesa del produttore.

Innovazione e investimenti

Al fine di accelerare la transizione verso un'economia circolare è essenziale investire nell'innovazione e sostenere l'adattamento della base industriale europea. Nel periodo 2016-2020 la Commissione ha intensificato gli sforzi su entrambi i fronti, destinando alla transizione un totale di oltre 10 miliardi di euro di fondi pubblici.

Al fine di stimolare ulteriori investimenti la piattaforma per il sostegno finanziario all'economia circolare ha redatto raccomandazioni finalizzate a migliorare l'attrattiva finanziaria dei progetti riguardanti l'economia circolare, coordinare le attività di finanziamento e condividere buone pratiche. La piattaforma collaborerà con la Banca europea per gli investimenti al fine di fornire assistenza finanziaria e sfruttare le sinergie con il piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile.

Trasformare i rifiuti in risorse

Solidi ed efficienti sistemi di gestione dei rifiuti sono presupposti essenziali dell'economia circolare. Nel luglio 2018 è entrato in vigore un quadro legislativo rivisto sui rifiuti volto a modernizzare i sistemi di gestione dei rifiuti che comprende, tra l'altro, nuovi e ambiziosi tassi di riciclaggio, chiarimento della qualifica giuridica per materiali riciclati, misure rafforzate di prevenzione e gestione dei rifiuti anche per i rifiuti marini, gli scarti alimentari e i prodotti contenenti

https://ec.europa.eu/commission/priorities/jobs-growth-and-investment/towards-circular-economy_it

materie prime essenziali.

Progettazione circolare e processi di produzione

La progettazione intelligente all'inizio del ciclo di vita di un prodotto è essenziale per garantire la circolarità. Con l'attuazione del piano di lavoro sulla progettazione ecocompatibile 2016-2019 la Commissione ha promosso ulteriormente la progettazione circolare dei prodotti, insieme agli obiettivi di efficienza energetica.

Attualmente le misure sulla progettazione ecocompatibile e sull'etichettatura energetica relative a molti prodotti includono norme riguardanti specifiche per l'efficienza dei materiali, come la disponibilità di parti di ricambio e la facilità di riparazione e di trattamento alla fine del ciclo di vita. In un apposito documento di lavoro dei suoi servizi la Commissione ha inoltre analizzato le sue politiche per i prodotti, con l'intenzione di sostenere i prodotti circolari e sostenibili.

AMBIENTE

Responsabilizzazione dei consumatori

Per passare a un'economia più circolare è necessario che i cittadini si impegnino attivamente a cambiare i propri modelli di consumo. Le metodologie per calcolare l'impronta ambientale dei prodotti e delle organizzazioni, sviluppate dalla Commissione, consentono alle imprese di rilasciare dichiarazioni ambientali affidabili e comparabili affinché i consumatori possano effettuare scelte consapevoli.

Forte coinvolgimento dei portatori d'interessi

Il coinvolgimento dei portatori d'interessi è fondamentale per la transizione. L'approccio sistemico contemplato dal piano d'azione ha fornito alle autorità pubbliche, agli attori economici e sociali e alla società civile un quadro da riprodurre per incentivare i partenariati tra diversi settori e lungo le catene del valore. Il ruolo della Commissione nell'accelerare la transizione e nel guidare gli sforzi internazionali volti a promuovere la circolarità è stato anche riconosciuto dal Forum economico mondiale 2019, in occasione del quale la Commissione ha ricevuto il premio The Circulars nella categoria Settore pubblico.

Sfide aperte

Oggi l'economia circolare è una tendenza mondiale e irreversibile. Ciononostante, molto deve essere ancora fatto per potenziare l'azione sia a livello dell'UE sia a livello mondiale, trovare l'anello mancante e ottenere il vantaggio competitivo che l'economia circolare porterà alle imprese dell'UE.

Saranno necessari maggiori sforzi per attuare la legislazione riveduta sui rifiuti e sviluppare i mercati delle materie prime secondarie. Inoltre, il lavoro avviato a livello dell'UE su alcune questioni (come sostanze chimiche, ambiente non tossico, marchio di qualità ecologica ed ecoinnovazione, materie prime essenziali e fertilizzanti) deve subire un'accelerazione se l'Unione vuole trarre il massimo vantaggio dalla transizione verso l'economia circolare.

L'interazione con i portatori d'interessi suggerisce la possibilità di esaminare alcuni ambiti non ancora contemplati dal piano d'azione per completare l'agenda in materia di circolarità.

Sulla base dell'esempio della strategia europea per la plastica nell'economia circolare, molti altri ambiti ad elevato impatto ambientale e alto potenziale per la circolarità, come il settore IT, l'elettronica, la mobilità, l'ambiente edificato, il settore minerario, dei mobili, degli alimenti e delle bevande o il settore tessile, potrebbero beneficiare di un analogo approccio olistico.

CITTADINI

Registrata l'iniziativa per un'istruzione di qualità e inclusiva

A fine febbraio la Commissione europea ha deciso di registrare un'iniziativa dei cittadini europei dal titolo "Europe CARES — Un'istruzione di qualità e inclusiva per i bambini con disabilità", il cui scopo è garantire il diritto all'istruzione inclusiva dei bambini e degli adulti con disabilità all'interno dell'Unione europea, perché pur essendoci oltre 70 milioni di cittadini dell'UE con una disabilità e 15 milioni di bambini con esigenze educative speciali, molti incontrano ostacoli eccessivi nell'esercizio del loro diritto a un'istruzione inclusiva di qualità.

Gli organizzatori invitano quindi la Commissione a elaborare un progetto di legge su un quadro comune dell'UE in materia di istruzione inclusiva che garantisca che nessun bambino resti indietro per quanto riguarda i servizi di intervento precoce, l'istruzione e la transizione verso il mercato del lavoro.

Dal 4 marzo scatta il periodo di un anno entro il quale deve essere raccolto il milione di firme (da cittadini di almeno sette diversi Stati membri) necessario a far sì che la Commissione sia impegnata a esaminare la questione.

<http://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/initiatives/op/en/details/2019/000002>

Quattro progetti pilota sulla cibersicurezza

La Commissione europea investe oltre 63,5 milioni di euro in quattro progetti pilota per gettare le basi per la costituzione di una rete europea di centri con competenze nel settore della cibersicurezza che contribuirà a rafforzare la ricerca e il coordinamento della cibersicurezza nell'UE.

I quattro progetti pilota finanziati dal programma Orizzonte 2020 e che coinvolgono 160 partner tra i quali grandi imprese, PMI, università e istituti di ricerca sulla cibersicurezza provenienti da 26 Stati membri, hanno il compito di elaborare una tabella di marcia comune europea per la ricerca e l'innovazione in materia di cibersicurezza dopo il 2020 e una strategia europea sulla cibersicurezza per l'industria.

CITTADINI

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/four-eu-pilot-projects-launched-prepare-european-cybersecurity-competence-network>

Un premio per i leader nella sicurezza dei prodotti



Nonostante il notevole impegno dell'Unione europea sulla sicurezza dei prodotti (ricordiamo il sistema di allerta rapido RAPEX che segnala praticamente in tempo reale i prodotti inadeguati presenti sul mercato), sono ancora troppi i prodotti pericolosi in circolazione che possono avere effetti nocivi per i consumatori e in particolare per i bambini.

Per incoraggiare un numero maggiore di imprese a fare della sicurezza dei prodotti una priorità e ad adoperarsi per la sicurezza di tutti i consumatori, la Commissione europea ha lanciato uno specifico premio che rappresenta un'occasione per le imprese di veder riconosciuto il lavoro fatto per garantire la sicurezza dei loro clienti. Le categorie

interessate per l'edizione 2019 sono quelle delle vendite online e dei prodotti per l'infanzia. Sono disponibili 12 premi: sei per le "vendite online" e sei per i "prodotti per l'infanzia". Per ciascuna categoria sarà assegnato un oro, un argento e un bronzo a tre PMI e a tre imprese di maggiori dimensioni.

I vincitori saranno premiati dalla commissaria Jourová nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles il prossimo settembre e avranno l'opportunità di condividere le loro idee e migliori pratiche con i colleghi del settore.

Per candidarsi, le aziende devono avere sede in uno dei 31 paesi dello Spazio economico europeo (i 28 Stati membri dell'UE più Islanda, Norvegia e Liechtenstein). Vincere un premio sarà un grande riconoscimento per le aziende e migliorerà la loro reputazione, consentendo loro di posizionarsi come leader nel settore della sicurezza dei prodotti.

IMPRESE

https://ec.europa.eu/product-safety-award/index_it.htm

Spagna, Italia e Polonia sul podio delle superfici a frutteto

I dati pubblicati recentemente da Eurostat ci dicono che nel 2017 nell'Unione europea gli alberi da frutto coprivano quasi 1,3 milioni di ettari di terreno. Poco più di un terzo di questo totale era destinato ai meleti (473 500 di ettari, pari al 37%) e un terzo agli aranceti (255 500 ettari, pari al 20%). Il resto della superficie era ricoperto da piantagioni di pesche (190 500 ettari, pari al 15%), di agrumi a piccoli frutti (139 600 ettari, pari all'11%), di satsuma e clementine, di peri (100 400 ettari, pari all'8%), di albicocche (75 700 ettari, il 6%) e di limoni (60 100 ettari, il 5%).

La superficie coltivata a frutteto rappresentava circa l'1 % dell'intera superficie agricola utilizzata (173 milioni di ettari nel 2016).

Circa i 2/3 dell'intera superficie UE a frutteto è concentrata in tre soli Stati membri, Spagna, Italia e Polonia, con il paese iberico leader con 422 800 ettari, pari al 33% del totale, seguito dall'Italia con 279 000 ettari (22%) e dalla Polonia con 167 300 ettari (13%).

Fra il 2012 e il 2017 l'area a frutteto è aumentata leggermente (+0,4%) con gli incrementi principali in Polonia, Grecia, Romania e Portogallo, mentre le maggiori riduzioni sono state registrate in Spagna, Italia (-6 300 ettari) e Repubblica Ceca.

L'Italia è però l'unico paese presente "sul podio" delle cinque principali specie coltivate, conquistando il gradino più alto per quanto riguarda le pere e l'argento per mele (prima è la Polonia), agrumi, pesche e albicocche.

AGRICOLTURA

Qui i dati completi:
<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/299552/1/9603938/5-21022019-AP-EN/826b6eac-e1ce-43d2-816e-062b0be9859f>

Nuovi Bandi END e Tirocini brevi

Il Ministero degli Affari Esteri ha pubblicato il bando "Esperti Nazionali in Formazione Professionale - ENFP", per le attività che inizieranno nel prossimo ottobre. Le Amministrazioni interessate potranno proporre al massimo due candidature, elencandole in ordine di priorità.

E' disponibile inoltre il bando relativo alla terza sessione 2019 dei "tirocini brevi", che avrà luogo a Bruxelles dal 15 al 25 ottobre prossimi. I posti disponibili per l'Italia sono tre e le Amministrazioni interessate sono invitate a inviare una sola candidatura.

NOI E L'EUROPA

https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani/opportunita/nella_ue/nelle_istituzioni

INVITI a PRESENTARE PROPOSTE

Horizon 2020

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Horizon 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione:

- priorità "**Sfide della società**": <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/496>
- priorità "**Leadership industriale**": <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/501>
- priorità "**Scienza di eccellenza**": <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/506>

Promozione delle opere europee audiovisive online

Invito a presentare proposte, EACEA 30/2018, nell'ambito del sottoprogramma Media per promuovere la circolazione transnazionale delle opere.

Il bando sostiene le seguenti azioni:

Azione 1: sostegno alle attività di promozione, marketing e branding di servizi di VOD.

Sono ammissibili azioni quali la promozione digitale, il marketing, il branding, il tagging e lo sviluppo di nuove offerte di servizi di VOD esistenti che offrono la maggior parte dei film europei. L'obiettivo dell'azione è migliorare la visibilità, la reperibilità e il pubblico globale delle opere audiovisive europee ed aumentare la collaborazione transfrontaliera tra i servizi di VOD europei.

Azione 2: sostegno allo sviluppo di pacchetti "Online Ready".

Sono ammissibili le attività che consistono nel montaggio e nella fornitura di pacchetti digitali di opere audiovisive europee destinate a essere pubblicate online nei paesi in cui tali opere non sono disponibili in nessun servizio di VOD legale. L'obiettivo è estendere la loro disponibilità e visibilità ai servizi di VOD forniti in paesi europei ed extraeuropei.

Azione 3: Sostegno a strategie innovative e strumenti online per la circolazione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive europee, tra cui iniziative di sviluppo del pubblico, concentrandosi su strategie innovative e partecipative che raggiungano un pubblico più vasto con film europei.

Quest'azione mira a incoraggiare strategie innovative di distribuzione e promozione delle opere audiovisive europee. Lo scopo è sviluppare nuovi modelli o strumenti commerciali per migliorare il potenziale pubblico delle opere audiovisive europee nonché sostenere gli strumenti e/o le banche dati online che facilitano le relazioni tra i vari settori dell'industria audiovisiva europea.

I candidati che presentano progetti per azioni diverse devono presentare domande separate per ciascuna azione.

L'azione deve iniziare tra il 01/09/2019 e il 01/01/2020 e deve avere una durata di 12 mesi.

Maggiori informazioni:

<http://www.europacreativa-media.it/documenti/allegati/2018/bando-eacea-30-2018.pdf>

Scadenza: 5 aprile 2019

Di seguito segnaliamo 3 progetti pilota che rientrano nelle iniziative e interventi messi in campo dall'UE per tutelare il pluralismo e la libertà dei mezzi di informazione e promuovere il giornalismo di qualità in Europa

Progetto pilota - Opportunità di stage per i media delle lingue minoritarie

L'obiettivo del progetto pilota è quello di fornire ai professionisti dell'informazione europei, che lavorano con le lingue minoritarie, l'opportunità di svolgere tirocini presso i principali organi d'informazione dell'UE. Ciò contribuirà a migliorare le competenze e le capacità di professionisti dei giornalisti coinvolti e di comprendere la varietà dei media e della cultura dell'informazione.

Beneficiari dei tirocini sono i professionisti di qualsiasi nazionalità, residenti nell'UE, che lavorano per un canale/organo di informazione europeo che fornisce contenuti in una lingua minoritaria, ossia una lingua utilizzata in un Paese UE che non è lingua ufficiale di quel Paese. Si vuole dare priorità a professionisti che lavorano per i media che si occupano principalmente di gruppi svantaggiati (rom, rifugiati e migranti) e minoranze, che possono essere più facilmente bersaglio della propaganda e della disinformazione.

Il bando è rivolto a organizzazioni non-profit, organizzazioni internazionali, università, istituti d'istruzione, centri di ricerca, società dei media stabiliti negli Stati UE, che possono presentare proposte singolarmente o in gruppo.

Maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/pilot-project-internship-opportunities-minority-language-media>

Scadenza: 17 aprile 2019

Progetto pilota – mobilità dei giovani professionisti dei media

L'obiettivo di questo secondo bando è favorire la mobilità dei giovani professionisti dei media, la cooperazione transfrontaliera tra questi e gli organi d'informazione per promuovere l'innovazione nel settore dei media, un ambiente favorevole al giornalismo di qualità e al pluralismo dei mezzi di informazione.

Il bando è aperto ai giornalisti e agli altri professionisti dei media. Le organizzazioni a cui verrà assegnata la sovvenzione elaboreranno il programma di scambio e, in piena autonomia, selezioneranno i partecipanti. Il bando finanzia 1 progetto per la messa a punto di un programma di scambio che potrà essere aperto non solo ai giornalisti ma anche ad altri professionisti del settore dei media (professionisti della comunicazione, del marketing e delle tecnologie dell'informazione).

Le proposte possono essere presentate – singolarmente o in consorzio – da persone giuridiche stabilite negli Stati membri UE come organizzazioni no-profit, università, istituti d'istruzione, centri di ricerca.

Maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/pilot-project-exchange-media-rising-stars-speed-innovation-and-increase-cross-border-coverage>

Scadenza: 17 aprile 2019

Progetto pilota – autoregolamentazione dei media

Il terzo invito è finalizzato a migliorare la conoscenza e a favorire una maggiore collaborazione tra gli organismi di autoregolamentazione dei media nell'era digitale.

Il progetto studierà e mapperà gli organismi di autoregolamentazione dei media nell'UE e nei Paesi candidati. Consentirà anche la creazione di una piattaforma per facilitare la cooperazione tra questi organismi e il loro adattamento al mondo online e ai suoi sviluppi. Inoltre, attraverso lo scambio di buone pratiche, il progetto contribuirà a chiarire come raggiungere gli obiettivi dell'autoregolamentazione in un ambiente caratterizzato dalla convergenza dei media.

Il bando è rivolto a organizzazioni no-profit, organizzazioni internazionali, università, istituti d'istruzione, centri di ricerca, società dei media stabiliti negli Stati UE e nei Paesi candidati.

Le proposte devono essere presentate da un consorzio costituito dal almeno 2 soggetti.

Maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/pilot-project-media-councils-digital-age>

Scadenza: 17 aprile 2019

Prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro bambini, giovani e donne

Invito a presentare proposte REC-RDAP-GBV-AG-2019, nell'ambito del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza: sostegno a progetti volti a prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro i bambini, i giovani e le donne.

Si tratta di progetti nazionali e transnazionali riguardanti le seguenti priorità:

1. Prevenire e combattere la violenza di genere:

1 Prevenzione, protezione e/o supporto alle vittime di violenza domestica

1.2 Protezione e sostegno alle vittime di violenza di genere all'interno di gruppi particolarmente vulnerabili

1.3 Prevenzione e risposta alle molestie sessuali

2. Prevenire e combattere la violenza contro i bambini:

2.1 Sviluppo di capacità del personale medico e degli specializzandi, degli operatori dei servizi sociali, della polizia e del settore dell'istruzione, con l'obiettivo di sistematizzare la prevenzione, individuazione, identificazione e reazione alle esperienze infantili avverse (ACE).

2.2 Sviluppo di capacità degli operatori forensi specializzati nell'audizione dei minori vittime di violenza, con l'obiettivo di prevenire la ri-traumatizzazione delle vittime, assicurare un percorso terapeutico e l'aumento del tasso dei procedimenti penali.

2.3 Sviluppo di capacità degli operatori specializzati e in tirocinio che offrono servizi terapeutici e trattamento dei minori vittime di violenza, con l'obiettivo di sistematizzare l'adeguata copertura nazionale dei servizi terapeutici per le vittime.

I progetti devono essere presentati da una partnership che coinvolga almeno due soggetti (proponente di progetto + 1 partner). I progetti proposti devono prevedere una durata massima 24 mesi.

Scadenza: 13/06/2019

Maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/rec-rdap-gbv-ag-2019;freeTextSearchKeyword=;typeCodes=1;statusCodes=31094501,31094502;programCode=REC;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;crossCuttingPriorityCode=null;callCode=Default;sortQuery=openingDate;orderBy=asc;onlyTenders=false>

BANDI di CONCORSO

In questa sezione sono riportati i bandi di concorso pubblicati recentemente dall'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO).

Utili informazioni oltre alle opportunità di lavoro per l'UE sono reperibili all'indirizzo https://epso.europa.eu/home_it

Amministratori della ricerca scientifica - Valutazione / valutazione dell'impatto delle politiche quantitative e qualitative

Riferimento: EPSO / AD / 371/19 - 1

Scadenza: 26/03/2019

Location (s): Geel (Belgio); Ispra (Italia); Karlsruhe (Germania); Petten (Paesi Bassi); Siviglia (Spagna)

Grado: AD 7

Istituzione / agenzia: Commissione europea

Tipo di contratto: Funzionario permanente

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/job-opportunities/competition/3589/description_en

Amministratori della ricerca scientifica - Applicazioni della scienza dei dati

Numero di riferimento: EPSO / AD / 371/19 - 2

Scadenza: 26/03/2019

Location (s): Geel (Belgio); Ispra (Italia); Karlsruhe (Germania); Petten (Paesi Bassi); Siviglia (Spagna)

Grado: AD 7

Istituzione / agenzia: Commissione europea

Tipo di contratto: Funzionario permanente

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/job-opportunities/competition/3590/description_en

Amministratori della ricerca scientifica - Modellazione per la politica

Numero di riferimento: EPSO / AD / 371/19 - 3

Scadenza: 26/03/2019

Location (s): Geel (Belgio); Ispra (Italia); Karlsruhe (Germania); Petten (Paesi Bassi); Siviglia (Spagna)

Grado: AD 7

Istituzione / agenzia: Commissione europea

Tipo di contratto: Funzionario permanente

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/job-opportunities/competition/3591/description_en

Amministrazione / Risorse umane (CAST Permanent)

Riferimento:

EPSO/CAST/P/8/2017 - EPSO/CAST/P/7/2017 -EPSO/CAST/P/9/2017

Termine: nessuna scadenza per la domanda

Grado: FG II FG II FG IV

Istituzione/agenzia: Istituzioni dell'UE

Tipo di contratto: Agente contrattuale

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/job-opportunities/cast/2101/description_en

Comunicazione (CAST Permanent)

Riferimento:

EPSO/CAST/P/10/2017

EPSO/CAST/P/11/2017

Termine: nessuna scadenza per la domanda

Grado: FG III FG IV

Istituzione/agenzia: Istituzioni dell'UE

Tipo di contratto: Agente contrattuale

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/apply/job-offers/cast/2102/description_en

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (CAST Permanent)

Riferimento: EPSO/CAST/P/16/2017 -EPSO/CAST/P/17/2017

Termine: nessuna scadenza per la domanda

Grado: FG III - FG IV

Istituzione/agenzia: Istituzioni dell'UE

Tipo di contratto: Agente contrattuale

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/apply/job-offers/cast/2106/description_en

Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (CAST Permanent)

Riferimento: EPSO / CAST / P / 16/2017EPSO / CAST / P / 17/2017

Scadenza: nessuna scadenza per l'applicazione

Grado: FG IIIFG IV

Istituzione / agenzia: Istituzioni dell'UE

Tipo di contratto: Personale contrattuale

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/job-opportunities/cast/2106/description_it

Diritto (CAST Permanent)

Riferimento: EPSO/CAST/P/14/2017 - EPSO/CAST/P/15/2017

Termine: nessuna scadenza per la domanda

Grado: FG III - FG IV

Istituzione/agenzia: Istituzioni dell'UE

Tipo di contratto: Agente contrattuale

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/apply/job-offers/cast/2105/description_en

Finanze (CAST Permanent)

Riferimento: EPSO/CAST/P/1/2017 - EPSO/CAST/P/2/2017 - EPSO/CAST/P/5/2017

Termine: nessuna scadenza per la domanda

Grado: FG II - FG III -FG IV

Istituzione/agenzia: Istituzioni dell'UE

Tipo di contratto: Agente contrattuale

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/apply/job-offers/cast/1950/description_it

Gestione di progetti/programmi (CAST Permanent)

Riferimento: EPSO/CAST/P/3/2017 - EPSO/CAST/P/4/2017 -

Termine: nessuna scadenza per la domanda

Grado: FG III - FG IV -

Istituzione/agenzia: Istituzioni dell'UE

Tipo di contratto: Agente contrattuale

Maggiori informazioni:

https://epso.europa.eu/apply/job-offers/cast/2099/description_it

PARTENARIATI



SALTOYOUTH è una rete di otto centri che lavora su aree prioritarie nel campo della gioventù e collabora con le Agenzie Nazionali (AN), nel quadro del programma Erasmus+.

Come parte della strategia di formazione della Commissione europea, fornisce opportunità di apprendimento non formale, risorse per animatori e operatori giovanili, organizza attività di formazione per supportare le organizzazioni e le AN.

Su questo sito troverete diversi strumenti, tra i quali segnaliamo:

1) il calendario della formazione europea

<https://www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/browse/>

2) Otlas ricerca partner, uno strumento che consente di conoscere i progetti in corso, le loro scadenze e di ricercare partner per costruire partenariati internazionali per i vostri progetti.

Queste informazioni sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.salto-youth.net/tools/otlas-partner-finding/>

PUBBLICAZIONI

Selezione delle pubblicazioni dell'UE
che si possono consultare in sede o prendere in prestito

In questo numero segnaliamo:



La mia UE

Se siete cittadini di un paese dell'Unione, siete anche cittadini europei. Ma questo che cosa significa concretamente? Che cosa ha fatto per noi l'Unione europea? Beh, tanto per cominciare, viviamo in tempi di pace. Si tratta di una grande conquista, ma non è certo la sola cosa che l'Europa ha fatto per noi. Questo opuscolo vi spiega in che modo è stata costruita l'Unione europea, quali sono i nostri valori condivisi, chi fa che cosa nell'UE e in che modo tutti questi aspetti sono importanti nella vostra vita di tutti i giorni. L'Unione europea è stata costruita nel corso del tempo. È un processo «in divenire» e ben presto toccherà alla vostra generazione decidere le prossime mosse.

L'Europa in 12 lezioni

Prima di concretizzarsi in un vero e proprio progetto politico, l'idea di un'Europa unita era soltanto il sogno di filosofi e visionari. Ma questo sogno fu brutalmente infranto dalle terribili guerre che prostrarono l'Europa nella prima metà del XX secolo.

Dalle macerie della Seconda guerra mondiale sorse tuttavia una nuova speranza. Fra il 1945 e il 1950 statisti coraggiosi come Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi e Winston Churchill si impegnarono a guidare i popoli dell'Europa occidentale verso una nuova era, che avrebbe visto la nascita di nuove strutture, fondate su interessi comuni e su trattati miranti a garantire il rispetto delle leggi e l'uguaglianza fra le nazioni.

Il 9 maggio 1950, l'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman propose di istituire la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). La produzione del carbone e dell'acciaio di paesi un tempo in guerra fra loro passò sotto il controllo di un'autorità comune... quelle stesse materie prime che avevano contribuito a innescare il conflitto furono trasformate in strumenti di riconciliazione e di pace.

Oggi i cittadini dell'UE vivono in pace in regimi democratici che rispettano lo Stato di diritto e i diritti fondamentali. Inoltre i paesi della ex Jugoslavia, che fino a poco tempo fa, negli anni novanta, erano in guerra tra loro, hanno ormai aderito o si preparano ad aderire all'UE.

La pace, tuttavia, non deve mai essere data per scontata. Nel corso della recente crisi economica e sociale l'Europa ha visto emergere tendenze populiste, estremiste e nazionaliste che minacciano la democrazia e il processo di integrazione europea. Molti movimenti a livello sia nazionale sia europeo nutrono scetticismo nei confronti delle istituzioni attuali. Resta da vedere se una nuova crescita economica basata su soluzioni comuni sarà in grado di allentare tali tensioni.



“Europa Informa” è la newsletter gratuita di **Europe Direct Trentino**.

Per riceverla è necessaria l'iscrizione a questo indirizzo: http://www.europa.provincia.tn.it/europa_informa/

Hanno curato questo numero:

Giancarlo Orsingher, Giorgia Zatelli, Mattia Frizzera, Chiara Vivaldelli
con la collaborazione della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Europe Direct Trentino tel. +39 0461 495088 - europedirect@provincia.tn.it - 38122 Trento, via Romagnosi 7

EDIC Trentino è incardinato nel Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento.